

ORDINE DEL GIORNO

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

I delegati del legno, riunitosi a Pesaro nei giorni 6 e 7 marzo in rappresentanza dei 300 mila lavoratori del settore per affrontare i problemi della occupazione ed un nuovo assetto strutturale dell'industria del legno;

constatata

la continuità della criminale violenza inequivocabilmente fascista che si è manifestata in questi giorni, soprattutto a Roma, a danno di studenti, lavoratori e cittadini inermi;

denunciano

l'inerzia delle forze che nello spirito della Costituzione hanno il compito di salvaguardare la libertà e la democrazia colpendo i finanziatori, i mandanti e gli esecutori dei crimini fascisti che già da troppi anni insanguinano il nostro paese con la chiara volontà di colpire il movimento dei lavoratori e le istituzioni democratiche per instaurare un regime irripetibile che già la resistenza ha combattuto e definitivamente sepolto. Ciò con il solo scopo di mantenere situazioni di privilegio, di rendita parassitaria, di potere che le lotte dei lavoratori combattono per costruire una società più giusta e democratica;

esprimono

la loro solidarietà concreta a quanti in tutto il mondo soffrono le soprafazioni, le angherie, il carcere, pagando anche con la vita la loro opposizione ai regimi fascisti. In particolare la solidarietà dei lavoratori del legno va ai democratici spagnoli e cileni che combattono per la loro indipendenza e la liberazione dal fascismo;

chiedono

ai responsabili dell'ordine pubblico la più ferma determinazione nel perseguire ogni azione fascista ed al governo di abbandonare la strada degli opposti estremismi e di imboccare la strada delle riforme e di una maggiore giustizia sociale.

Approvato all'unanimità

Pesaro, 6 MARZO 1975

